

TEATRO
QUIRINO
Vittorio Gassman

stagione teatrale 2017.2018

LASCIATI SEDURRE



UFFICIO PROMOZIONE

dal lunedì al venerdì h 9.30/13.00 e h 14/18.00

Responsabile **Anna Maria Emanuele**
Cral, Gruppi, Scuole **Filippa Piazza**

☎ 06.83784802.03

promozione@teatroquirino.it - scuole@teatroquirino.it

Ufficio Relazioni con il Pubblico **Antonella Familiari**

☎ 06.83784801 pubblico@teatroquirino.it

Web e Social **Stefania Bassino**

☎ 06.83784804 s.bassino@teatroquirino.it



STAGIONE 2017.18

10.22 ottobre

MASSIMO GHINI
FRANCESCO BONOMO
CIAO
di Walter Veltroni
regia **PIERO MACCARINELLI**

24 ottobre.5 novembre

FRANCO BRANCIAROLI
MEDEA
di Euripide
regia **LUCA RONCONI**
ripresa da Daniele Salvo

7.19 novembre

ENRICO GUARNERI
LA GIARA
LA PATENTE
di Luigi Pirandello
regia **GUGLIELMO FERRO**

21 novembre 3 dicembre

LUCIA POLI
MILENA VUKOTIC
MARILÙ PRATI
SORELLE MATERASSI
dal romanzo di
Aldo Palazzeschi
regia **GEPPY GLEIJESES**

5.17 dicembre

MONICA GUERRITORE
FRANCESCA REGGIANI
MARITI E MOGLI
dal film omonimo di
Woody Allen
scritto e diretto da
MONICA GUERRITORE

18.31 dicembre

MASSIMO RANIERI
MALÌA
Concerto

9.21 gennaio

DIECI PICCOLI INDIANI...
e non rimase nessuno
di Agatha Christie
regia **RICARD REGUANT**

23 gennaio 4 febbraio

GABRIELE LAVIA
IL PADRE
di August Strindberg
regia **GABRIELE LAVIA**

27 febbraio 11 marzo

MARIANELLA BARGILLI
RUBEN RIGILLO
SILVIA SIRAVO
LA SIGNORA
DELLE CAMELIE
di Alexandre Dumas figlio
regia **MATTEO TARASCO**

13.25 marzo

GIANFRANCO IANNUZZO
DEBORA CAPRIOGLIO
ALLA FACCIA VOSTRA
di Pierre Chesnot
regia **PATRICK**
ROSSI GASTALDI

3.22 aprile

GEPPY GLEIJESES
VANESSA GRAVINA
IL PIACERE DELL'ONESTÀ
di Luigi Pirandello
regia **LILIANA CAVANI**

a scelta per gli abbonati

turno I settimana

2.7 gennaio

MARIANGELA D'ABBRACCIO
GEPPY GLEIJESES
FILUMENA MARTURANO
di Eduardo De Filippo
regia **LILIANA CAVANI**

6.11 febbraio

INTRIGO E AMORE
di Friedrich Schiller
regia **MARCO SCIACCALUGA**

turno II settimana

13.18 febbraio

BALLETTO DI ROMA
IL LAGO DEI CIGNI
OVVERO IL CANTO
musiche P.I. Čajkovskij
coreografia e regia
Fabrizio Monteverde

20.25 febbraio

ADRIANA ASTI
MEMORIE DI ADRIANA
regia **ANDRÉE RUTH SHAMMAH**



ABBONAMENTI 2017.18

FISSO A 12 SPETTACOLI

con scelta del giorno e del posto al momento dell'acquisto

11 SPETTACOLI FISSI + 1 A SCELTA TRA

Turno I settimana: **FILUMENA MARTURANO - INTRIGO E AMORE**

Turno II settimana: **IL LAGO DEI CIGNI OVVERO IL CANTO - MEMORIE DI ADRIANA**

INFRASETTIMANALE

valido martedì, I mercoledì, venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - II mercoledì h. 19

platea	intero € 271	ridotto € 224.50	se ti abboni entro il 17 giugno € 213.50
I balconata	intero € 233	ridotto € 193.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 187.50
II balconata	intero € 192	ridotto € 165.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 154.00
galleria	intero € 128	ridotto € 108.50	se ti abboni entro il 17 giugno € 103.00

WEEKEND

valido sabato h. 21 e domenica h. 17

platea	intero € 326	ridotto € 268.50	se ti abboni entro il 17 giugno € 252.00
I balconata	intero € 288	ridotto € 237.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 226.00
II balconata	intero € 236	ridotto € 198.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 187.00
galleria	intero € 161	ridotto € 136.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 130.50

FISSO A 8 SPETTACOLI

SABATO POMERIGGIO h. 17

Questo abbonamento include i seguenti spettacoli: Medea - La giara/La patente - Sorelle Materassi - Mariti e mogli
Dieci piccoli indiani - La signora delle camelie - Alla faccia vostra - Il piacere dell'onestà.

platea	intero € 200	ridotto € 160.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 152.00
I balconata	intero € 176	ridotto € 140.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 132.00
II balconata	intero € 144	ridotto € 116.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 108.00
galleria	intero € 96	ridotto € 76.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 72.00

CARD LIBERA 8 SPETTACOLI

scegli il giorno e lo spettacolo che preferisci e prenota il miglior posto disponibile
è escluso dalla card lo spettacolo **Malìa** con **Massimo Ranieri**

INFRASETTIMANALE

valida martedì, I mercoledì, venerdì h. 21 - I e II giovedì h. 17 - II mercoledì h. 19 - II sabato h. 17

Platea	intero € 184	ridotto € 152.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 144.00
I balconata	intero € 160	ridotto € 132.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 128.00
II balconata	intero € 136	ridotto € 112.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 104.00
galleria	intero € 88	ridotto € 72.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 68.00

WEEKEND

Valida sabato h. 21 e domenica h. 17

platea	intero € 232	ridotto € 192.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 184.00
I balconata	intero € 204	ridotto € 168.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 160.00
II balconata	intero € 172	ridotto € 140.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 136.00
galleria	intero € 108	ridotto € 88.00	se ti abboni entro il 17 giugno € 84.00

CARD UNDER 35

12 INGRESSI

(è possibile scaricare max. 4 ingressi a spettacolo)

II Balconata intero €144 ridotto €132

Card valida solo per il settore di II BALCONATA dal martedì al sabato sera h. 21
È escluso dalla card lo spettacolo *Malìa* con Massimo Ranieri.



BIGLIETTI 2017.18



INFRASETTIMANALE

martedì, I mercoledì, venerdì h.21
I e II giovedì h.17 - II mercoledì h. 19 - II sabato h. 17

platea	ridotto € 24	anziché € 30
I balconata	ridotto € 19	anziché € 24
II balconata	ridotto € 15	anziché € 19
galleria	ridotto € 10	anziché € 13

WEEKEND

sabato h.21 e domenica h.17

platea	ridotto € 27	anziché € 34
I balconata	ridotto € 22	anziché € 28
II balconata	ridotto € 18	anziché € 23
galleria	ridotto € 14	anziché € 17

MALÌA con Massimo Ranieri

platea	ridotto € 48	anziché € 60
I balconata	ridotto € 44	anziché € 55
II balconata	ridotto € 38	anziché € 48
galleria	ridotto € 34	anziché € 42

prezzi validi per tutte le recite escluso il 31 dicembre

EVENTI

MHVDEIA - Medea

Settore unico € 10

LA LEGGENDA DEL PESCATORE CHE NON SAPEVA NUOTARE

Solo platea Intero € 15 - Ridotto €10

SIGNORI IN CARROZZA

Intero platea € 30 - I balconata € 24 - II balconata € 19 - galleria € 13

Ridotto* 50% platea € 15 - I balconata € 12 - II balconata € 10 - galleria € 7

NAPULE È ... MILIONARIA

Intero platea € 30 - I balconata € 24 - II balconata € 19 - galleria € 13

Ridotto* 50% platea € 15 - I balconata € 12 - II balconata € 10 - galleria € 7

* promozione del 50% valida solo per chi acquista contestualmente all'abbonamento

10.22 ottobre

MASSIMO GHINI
FRANCESCO BONOMO

CIAO

di Walter Veltroni
regia PIERO MACCARINELLI

L'incontro fantastico tra un padre, Vittorio, morto giovane negli anni Cinquanta, e un figlio, Walter Veltroni, ormai sessantenne, che lo ha sempre cercato. Sotto un cielo che affonda nel rosa di un tramonto infinito, un ragazzo degli anni Cinquanta torna dal passato, si ferma sul pianerottolo della casa di famiglia e aspetta il figlio, ormai adulto. Insieme per la prima volta e solo per una sera: **affrontano le loro vite**, quello che è stato e quello che poteva essere. L'incontro immaginario tra i due diventa l'occasione, grazie a video e immagini di repertorio, per raccontare anche due Italie che si incrociano: quella degli ideali nati nel secondo dopoguerra e quella delle crisi successive. Inizia una chiacchierata senza tempo, in **un percorso che evita il rancore e cerca le vicinanze**. L'unica possibile è in quella donna che li ha uniti e che, anche dopo la sua perdita, li ha fatti in fondo ritrovare.

Ciao dimostra che **la ricerca della nostra provenienza è un bisogno primario**, che non si può contrastare neppure quando la ragione ci suggerisce che dovremmo arrenderci alla realtà del tempo che passa e porta via i nostri affetti più cari.

24 ottobre.5 novembre

FRANCO BRANCIAROLI

MEDEA

di Euripide

regia LUCA RONCONI

ripresa da Daniele Salvo

Un doveroso **omaggio a Luca Ronconi** con uno spettacolo che è una pietra miliare della storia del teatro nazionale ove **l'attore veste i panni femminili di Medea**.

"Medea – leggiamo nelle note di regia di Ronconi – è una 'minaccia', una 'minaccia' che incombe imminente anche sul pubblico". Per questo suo essere misteriosa e mostruosa può essere interpretata da un uomo. La sua non è una tragedia della femminilità.

Fin qui, le letture in chiave psicologica di Medea portano a considerare questo personaggio il prototipo dell'eroina combattuta tra il rancore per il proprio uomo e l'amore per i propri figli.

In realtà Medea è il prototipo del minaccioso impersonato da uno straniero.

Un attore, dunque, che non interpreta una donna, bensì **un uomo che recita una parte femminile**, laddove la femminilità è usata come maschera per commettere una serie mostruosa di delitti. "Medea dallo sguardo di toro", infatti, è smisurata, dotata di un potere sinistro **che si accanisce sulle nuove generazioni, i suoi figli**.

7.19 novembre

ENRICO GUARNERI

LA GIARA

LA PATENTE

di Luigi Pirandello
regia GUGLIELMO FERRO

La Giara e *La Patente*, entrambe contenute nella raccolta *Novelle per un anno*, si presentano come **le due novelle più esilaranti e famose di Luigi Pirandello**. Sono commedie paradossali, dove l'autore mette a nudo le fissazioni maniacali dell'essere umano attraverso personaggi grotteschi e situazioni drammaturgiche geniali, per raccontare le nevrosi e l'umorismo della sua Sicilia. E nevrotico è senza dubbio Lolò Zirafa, protagonista de *La Giara*, uomo ricco e ossessionato dal denaro, diffidente del prossimo che a suo parere non desidera altro che derubarlo e preda degli avvocati che si arricchiscono grazie a tutte le cause perse e da lui maniacalmente perseguite.

Così come Rosario Chiarchiaro, ne *La Patente*, è il personaggio pirandelliano, interpretato al cinema anche da Totò, che incarna in pieno **il paradossale e il pessimismo esistenziale che sono alla base di tutta la scrittura** di Pirandello. Modesto impiegato, licenziato perché considerato uno *iettatore*, chiede ufficialmente alle autorità la 'patente di iettatore', miseramente costretto ad esistere solo grazie alla 'maschera' che gli altri proiettano su di lui. Ancora una volta, Pirandello, si esprime nei temi a lui cari e invoca la **soluzione umoristica per risolvere le avviluppate vicende dei suoi protagonisti**.

21 novembre 3 dicembre

LUCIA POLI

MILENA VUKOTIC

MARILÙ PRATI

SORELLE MATERASSI

dal romanzo di Aldo Palazzeschi

regia GEPPY GLEJESSES

Il capolavoro di Aldo Palazzeschi che, in questa versione teatrale, si presenta al pubblico come **una delle più belle "novità italiane" degli ultimi anni.**

La vicenda è quella di tre sorelle, Teresa e Carolina, abili ricamatrici di biancheria per l'aristocrazia fiorentina e Giselda, ripudiata dal marito. Ad invecchiare con loro, la fedele domestica Niobe, dal popolare ottimismo.

Tutto sembra scorrere in **un'esistenza monotona e priva di sussulti** fin quando Remo, il giovane figlio di una quarta sorella defunta, irrompe nella loro vita. Bello e pieno di vita, il nipote capisce subito di essere l'oggetto di una predilezione venata di inconsapevole sensualità e approfitta della situazione ottenendo immediata soddisfazione a tutti i suoi desideri. Il sereno benessere della vita familiare comincia ad incrinarsi: le pretese incessanti di Remo costringono le zie a spendere più di quanto guadagnino e a vendere la casa e i terreni ereditati dal padre.

Un finale che non sfocia nel dramma apparentemente inevitabile. L'autore, giocoso e nichilista allo stesso tempo, conclude la vicenda con **un gioco delizioso e sottilmente crudele**, dove Teresa e Carolina accettano di lavorare per la piccola borghesia di Coverciano, mentre rovistano tra le foto dell'atletico nipote in costume semiadamitico.

5.17 dicembre

MONICA GUERRITORE

FRANCESCA REGGIANI

MARITI E MOGLI

dal film omonimo di Woody Allen

scritto e diretto da MONICA GUERRITORE

Nella scrittura originale di Monica Guerritore **tutto accade in una notte piena di pioggia**, in un luogo che, grazie ad un attento lavoro di contrazione del tempo, con il passare delle ore, diventa una sala da ballo, una sala d'attesa, un ristorante, un luogo della mente dove gli otto protagonisti (mariti, mogli, amanti...) si ritrovano, come nelle parole di Allen, in un "girotondo di piccole anime che sempre insoddisfatte girano e girano intrappolate **nell'insoddisfazione cronica di una banale vita borghese**". Nelle simultaneità delle relazioni e degli intrecci clandestini, **nelle rotture e nelle improvvise riconciliazioni**, nei vagheggiamenti a volte comici a volte paradossali, si percepiscono le "piccole altezze degli esseri umani", così familiari a Bergman e a Strindberg. E, nel perdersi in danze all'unisono, **su musiche bellissime** da Louis Armstrong a Etta James, Cechov e il tempo che intanto scivola via...

18.31 dicembre

MASSIMO RANIERI

MALÌA

Concerto

Il termine **Malia** significa **magia, incantesimo, fascino, seduzione** ed è presente nel testo di *Te Voglio Bene Tanto Tanto* uno dei brani più noti del celebre cantante. Massimo Ranieri ha coinvolto nel progetto, che ha inaugurato nel luglio scorso la kermesse di Umbria Jazz, **cinque grandi musicisti**: Enrico Rava (tromba e flicorno), Stefano Di Battista (sax alto e sax soprano), Rita Marcotulli (pianoforte), Riccardo Fioravanti (contrabbasso) e Stefano Bagnoli (batteria). Il progetto è un viaggio verso un incantesimo; una sorprendente avventura musicale in un tempo magico delle canzoni napoletane, quando, **tra la fine degli anni Cinquanta e l'inizio dei Sessanta**, quelle melodie già universali si riempiono improvvisamente di estate e di erotismo, di notti e di lune. E si vestirono di un fascino elegante e internazionale per merito dei tanti interpreti di quelle melodie. È l'inconfondibile *Napoli "caprese"*, che diventò in un baleno attraente, seducente, prestigiosa e sexy come una stella del cinema. **Una Napoli che cantava e incantava**. E che è diventata una immortale *Malia*, come suggerisce una parola nascosta tra i testi delle canzoni.

a scelta per gli abbonati turno I settimana

2.7 gennaio

MARIANGELA D'ABBRACCIO

GEPPY GLEIJESES

FILUMENA MARTURANO

di Eduardo De Filippo

regia LILIANA CAVANI

Filumena Marturano – forse **la commedia italiana del dopoguerra più conosciuta** e rappresentata all'estero – ha un ruolo centrale nella produzione di Eduardo De Filippo, collocandosi tra i primi testi di quella *Cantata dei giorni dispari* che, a partire da *Napoli milionaria!*, raccoglie le opere più complesse e problematiche in cui si riversano i drammi, le ansie e le speranze di un Paese e di un popolo sconvolti dalla guerra.

Come in un ideale ring immaginario, Filumena Marturano e Domenico Soriano, si affrontano per far valere le loro ragioni, dietro cui si celano verità troppo a lungo nascoste e **sentimenti esasperati**. Come da tradizione, Eduardo De Filippo parte da una reazione emotiva dei personaggi per sviscerare quello che lui definisce come **"il conflitto tra individuo e società"**. Nel dramma di Filumena, che rifiuta di rivelare all'amante quale dei tre figli da lei messi al mondo sia suo, si rappresenta appieno un'allegoria dell'Italia lacerata e in larga misura depauperata anche moralmente, che preannuncia la dignità e la volontà di riscatto.

9.21 gennaio
DIECI PICCOLI INDIANI...
e non rimase nessuno
di Agatha Christie
regia RICARD REGUANT

Pubblicato nel 1939, è considerato ancora oggi il capolavoro letterario di Agatha Christie. Dieci sconosciuti sono stati invitati su una bellissima isola deserta. Nelle camere trovano affissa agli specchi una poesia, "Dieci piccoli indiani". La filastrocca parla di come muoiono, uno dopo l'altro, tutti i dieci indiani. Una serie di morti misteriose infonde il terrore negli ospiti, che iniziano ad accusarsi a vicenda fino ad arrivare ad una scioccante conclusione.

L'assassino si nasconde tra di loro.

In questa versione teatrale, **tutti i personaggi sono ben caratterizzati e delineati nelle loro profondità interiori**. La stessa epoca del romanzo viene rispettata con un'ambientazione anni 40' e una scenografia Art-Decò, dai colori bianchi e neri e dal forte impatto visivo. Il pubblico gode nella ricerca dell'enigma preparato dall'autrice; questi dieci "piccoli indiani" bloccati nell'isola sono vittime o assassini? Questa è la stessa domanda che la scrittrice pone a se stessa mostrando al pubblico **il lato nascosto di una classe borghese e aristocratica** mischiati insieme in un'unica arena, facendoli confrontare e sbranarsi per la sopravvivenza fino a diventare esseri volgari e ordinari.

23 gennaio 4 febbraio

GABRIELE LAVIA

IL PADRE

di August Strindberg

regia GABRIELE LAVIA

Il Padre è una tragedia. Strindberg la scrive nel 1887 ed è il tentativo di comporre **un'opera 'naturalistica'**, cioè che scavi nella 'natura' umana, osservando una banale vicenda familiare attraverso lo specchio deformante del mito di Ercole e Onfale e dello 'scambio di vestiti' che, nel mito, fecero tra loro. Questo significa lo 'scambio dei ruoli' nella società della fine dell'ottocento che segna **la 'caduta' del 'ruolo'** (e quindi del 'senso') **della figura paterna**.

Strindberg scrive una 'Tragedia Classica' che, come ogni tragedia, racconta, una 'caduta fatale'.

Qui, è il precipitare della potenza dell'uomo e **la crudele sopraffazione da parte della donna**.

Un titano destinato alla caduta, Strindberg, lo è per destino e per scelta.

La sua vita è stata, a dir poco, tempestosa, contraddittoria, estrema e i suoi interessi si sono rivolti alla pittura, alla scultura, alla fotografia, alla chimica, all'alchimia, alla teosofia.

«Io conosco solo me stesso e non posso che parlare di me!». Così diceva e anche il suo Teatro non è altro che 'drammaturgia autobiografica' e sempre tormentata, tragica.

a scelta per gli abbonati turno I settimana

6.11 febbraio

INTRIGO E AMORE

di Friedrich Schiller

regia MARCO SCIACCALUGA

La storia di **un legame profondo e impossibile**, di una passione indomabile, di intrighi e gelosie, di unioni e duelli, di verità e menzogne, di corruzione e libertà: c'è tutto questo nel dramma di Schiller, il cui nucleo è **il conflitto tra il potere tirannico e il diritto alla felicità dell'essere umano**, oggettivato nell'incontro-scontro fra due classi, la nobiltà ricca e la piccola borghesia povera. Un assunto tanto attuale e che l'autore affronta a soli 24 anni. Siamo nel Settecento, nella Germania preromantica dello *Sturm und Drang*. Il nobile Ferdinand, figlio del potente ministro Von Walter, s'innamora ricambiato della borghese Luise Millerin, figlia di un umile violoncellista. Il padre del giovane cerca in ogni modo di ostacolare l'unione e di convincere Ferdinand a sposare la favorita del principe, anche per ottenere una promozione. Il sentimento sincero e profondo del figlio però, non lo fa desistere dal desiderio di sposare Luise. Il ministro dunque, escogita un bieco intrigo, messo in atto con la complicità del suo segretario Wurm (in italiano significa "verme") che condurrà la vicenda verso un epilogo drammatico.

a scelta per gli abbonati turno II settimana

13.18 febbraio

BALLETTO DI ROMA

IL LAGO DEI CIGNI

OVVERO IL CANTO

musiche P.I. Čajkovskij

coreografia e regia Fabrizio Monteverde

Una nuova versione di un classico d'eccezione, su musica di **P. I. Čajkovskij**, capolavoro del balletto. *Il lago dei cigni* è **una favola senza lieto fine** in cui i due amanti, Siegfried e Odette, pagano con la vita la passione che li lega. Una di quelle "favole d'amore in cui si crede nella giovinezza" avrebbe detto **Anton Čechov**, scrivendo nell'atto unico *Il canto del cigno* di un attore ormai vecchio e malato che ripercorre in modo struggente i mille ruoli di una lunga carriera. Con dichiarata derivazione intellettuale dal grande scrittore russo, **questo Lago trova ne *Il Canto il proprio naturale compimento*** drammaturgico e in un percorso struggente di illusioni e memoria porta in scena un gruppo di "anziani" ballerini che, tra le fatiche di una giovinezza svanita e la nevrotica ricerca di finale felice, ripercorrono gli atti di un ulteriore, "inevitabile" *Lago*. Un movimento composto di intrecci e spostamenti di peso che ne orientano coerentemente equilibri e curve dinamiche. Il risultato è quello di una gestualità rotonda e morbida che richiama nel corpo l'intenzione del moto per esplodere infine in spigolosità nette e decise.

a scelta per gli abbonati turno II settimana

20.25 febbraio

ADRIANA ASTI

MEMORIE DI ADRIANA

regia ANDRÉE RUTH SHAMMAH

Uno spettacolo... sul punto di cominciare... Davanti alla porta chiusa del camerino di Adriana Asti va in scena invece un altro spettacolo, apparentemente non previsto. Una figura si affaccia nel buio: "Lei non verrà. Io la conosco." E sarà lei, questa figura, a raccontare di quell'Adriana che non vuole entrare in scena, che fugge pur restando dov'è, che canta per restare sola. **Un'attrice sul palco deve diventare un personaggio per riuscire a parlare di sé**: è un inganno, forse una necessità.

Fantasie, pensieri, racconti prendono vita, mescolandosi al teatro. A raccontare non sono soltanto gli episodi di una lunga carriera, le ansie del palcoscenico, gli incontri con i più grandi registi di teatro e di cinema, i travestimenti e le nudità, la leggerezza e la follia.

C'è anche un direttore del teatro che si vergogna della sua coda leonina, c'è un tecnico che vorrebbe non sentirsi una gallina che in realtà è un pollo, c'è un ammiratore che colleziona ricordi. E soprattutto ci sono lei e l'atra. Lei, impigliata nelle tavole del palcoscenico e l'altra in camerino, a guardarsi allo specchio e cercare un nuovo trucco. Sempre a sentirsi fuori posto, per poi **scoprire che forse l'unico posto è il teatro, perché totalmente illusorio**.

27 febbraio 11 marzo

MARIANELLA BARGILLI

RUBEN RIGILLO

SILVIA SIRAVO

LA SIGNORA DELLE CAMELIE

di Alexandre Dumas figlio

regia MATTEO TARASCO

Il romanzo di Dumas Fils, **capolavoro della letteratura francese dell'Ottocento**, è un viaggio nel profondo dell'animo umano, che restituisce un'immagine del mondo vividamente controversa.

Metterlo in scena, oggi, vuole essere un tentativo di riacquistare, **attraverso la fascinazione del palcoscenico, i valori della parola poetica**, con l'auspicio che riesca ad imporsi su altri linguaggi che dicono e spiegano, ma non insegnano il senso.

Attraverso l'azione drammatica che avvinghia i personaggi della storia, s'intravede anche l'indissolubile legame economico, che costringe i personaggi a condividere un unico spazio vitale. In questo mondo il denaro trasforma la fedeltà in infedeltà, l'amore in odio, la virtù in vizio, il vizio in virtù, il servo in padrone, l'insensatezza in giudizio e il giudizio in insensatezza.

"Dipingere la gente come la vedo e come la conosco", scriveva Van Gogh al fratello Theo.

E questo ha a che vedere con il teatro, con il cinema, con la letteratura e con il realismo di **Alexandre Dumas che voleva descrivere la realtà che vedeva e conosceva.**

13.25 marzo

GIANFRANCO IANNUZZO

DEBORA CAPRIOGLIO

ALLA FACCIA VOSTRA

di Pierre Chesnot

regia PATRICK ROSSI GASTALDI

Una commedia esilarante ambientata nella Roma dei giorni nostri.

Intrighi, sotterfugi, equivoci, ipocrisia, per una vicenda incentrata sulla morte del noto scrittore Stefano Crespi attorno al quale si raccolgono familiari e conoscenti. Ben presto, il lutto vira verso una vera e propria "transizione finanziaria", dove gli interessi personali di ognuno sovrastano senza pietà ogni buon sentimento. Solo la fedele governante, sembra esprimersi in un sincero dolore. **La parte più meschina e cinica dell'animo umano** viene messa a nudo ma senza scandalizzare lo spettatore che, invece, viene catturato da **un vortice di comicità**. Tante le situazioni comiche dove una risata cinica e infantile è garantita da un meccanismo ad orologeria, fatto di tempi perfetti, di entrate e uscite a ripetizione e di continui colpi di scena. Per il pubblico, **due ore garantite di divertimento e risate.**

3.22 aprile

GEPPY GLEIJESES

VANESSA GRAVINA

IL PIACERE DELL'ONESTÀ

di Luigi Pirandello

regia LILIANA CAVANI

"Il piacere dell'onestà", scritto del 1917, sarebbe **un bel messaggio per la società ipocrita e disonesta di questi tempi**. È un testo breve, ma non semplice e dalla trama molto intricata, che tratta di **temi di carattere esistenziale**, come quelli della differenza tra l'essere e l'apparire o tra la "maschera" e **chi si è veramente**.

Come già in *Pensaci Giacomino* e in *Ma non è una cosa seria* Pirandello usa l'espedito del falso matrimonio su cui si confrontano personaggi costretti a togliersi la *maschera* dietro la quale hanno ingannato loro stessi e gli altri. Si rivela così **il vero volto della varia umanità** dei protagonisti. Chi finora era apparso al sommario giudizio degli altri un disonesto a cui affidare un'azione infame si rivela invece una persona rispettabile e chi agli occhi dei buoni borghesi godeva di alta considerazione, un marchese di alto lignaggio, si manifesta per quello che è: un uomo infido e mediocre nelle azioni e nei sentimenti.



EVENTI 2017.18

23-24 settembre

Associazione del Teatro Patologico

MHVDEIA - Medea

di **Euripide**

ideato e diretto da **Dario D'Ambrosi**

Il progetto proposto da Dario D'Ambrosi e dal suo Teatro Patologico è quello di portare in scena una particolarissima versione della Medea di Euripide, a conclusione di un intenso e riuscito percorso teatrale, quello della scuola di formazione teatrale per ragazzi diversamente abili "La Magia del Teatro". Non sono solo una forma di terapia, ma anche la fantastica possibilità di espressione artistica ed emotiva, un luogo di aggregazione e di formazione entusiasmante in cui giocare e divertirsi sul serio, in cui i ragazzi disabili hanno potuto sentirsi ed essere finalmente protagonisti.

1-2 Ottobre 2017

Gitiesse Artisti Riuniti

LA LEGGENDA DEL PESCATORE CHE NON SAPEVA NUOTARE

progetto e drammaturgia **Agnese Fallongo**

con **Eleonora De Luca Agnese Fallongo Teo Guarini Domenico Macrì**

regia **Alessandra Fallucchi**

"La leggenda del pescatore che non sapeva nuotare" è uno spettacolo con musiche dal vivo nato un po' per gioco e un po' per amore dalle interviste fatte a persone anziane del centro-sud Italia, appartenenti alla generazione della prima metà del '900. La generazione dei nostri nonni, della seconda guerra mondiale, dei mestieri fatti con le mani, della terra e del mare. Storie che si mescolano con le leggende popolari e che, semplicemente, meritano di essere ascoltate.

3-8 ottobre 2017

Compagnia Gli Ipocriti

SIGNORI IN CARROZZA

di **Andrej Longo**

con **Giovanni Esposito Ernesto Lama Paolo Sassanelli**

regia **Paolo Sassanelli**

Tra la fine degli anni '40 e gli inizi degli anni '50, un gruppo di attori meridionali decide di salire sul treno di una linea ferroviaria ripristinata, per intrattenere i passeggeri. Ma non saranno soli. Altri quattro musicisti e una famosa cantante-attrice salgono a bordo con la stessa intenzione. La convivenza forzata fa nascere dei sentimenti e dei legami importanti e, alla fine, tutti comprendono che le differenze sono talmente poche e tali da poter preparare e proporre un unico spettacolo.

Compagnia Schegge di Mediterraneo

8-10 maggio 2018

NAPULE È .. MILIONARIA

da **Eduardo De Filippo e Pino Daniele**

con **Mariangela D'Abbraccio**

regia **Consuelo Barilari**

Un omaggio ai due grandi Maestri EDUARDO DE FILIPPO e PINO DANIELE. Con uno sguardo al femminile, prendono vita frammenti di opere, personaggi, poesie, lettere, musiche, canzoni, dei due artisti, attingendo sapientemente insieme a loro, alle antiche e robuste tradizioni popolari. L'opera fa rivivere e ripensa, gli autori per la prima volta uniti e che insieme affondano la loro poesia nelle radici più profonde dell'anima napoletana



Dopo il grande interesse dimostrato dal nostro pubblico, torna anche quest'anno la rassegna *Dal palco allo schermo*, ciclo pomeridiano di proiezioni gratuite legate alle tematiche degli spettacoli della stagione teatrale 2017.2018. Una degustazione di tè accompagnerà la visione delle pellicole programmate per chi desidera un ulteriore approfondimento del cartellone. **PROIEZIONE IN SALA ORE 16.30 – INGRESSO LIBERO**

<p>sabato 14 ottobre sul palco CIAO di Walter Veltroni sullo schermo INCOMPRESO (1966) con Anthony Quayle e Stefano Colagrande regia Luigi Comencini</p>	<p>sabato 27 gennaio sul palco PADRE di August Strindberg sullo schermo <i>da definire</i></p>
<p>sabato 28 ottobre sul palco MEDEA di Euripide sullo schermo MEDEA (1969) con Maria Callas regia Pier Paolo Pasolini</p>	<p>sabato 10 febbraio sul palco INTRIGO E AMORE di Friedrich Schiller sullo schermo LUISA MILLER (1979) opera di Giuseppe Verdi con Renata Scottò e Plácido Domingo direttore James Levine Orchestra e Coro del Metropolitan Opera</p>
<p>sabato 11 novembre sul palco LA GIARA E LA PATENTE di Luigi Pirandello sullo schermo QUESTA È LA VITA (1954) film a episodi con Totò e Aldo Fabrizi regia Aldo Fabrizi Giorgio Pàstina Mario Soldati Luigi Zampa</p>	<p>sabato 17 febbraio sul palco IL LAGO DEI CIGNI ovvero Il canto sullo schermo BALLERINA (2016) film animato musicale regia Eric Summer e Éric Warin</p>
<p>sabato 25 novembre sul palco SORELLE MATERASSI di Aldo Palazzeschi sullo schermo SORELLE MATERASSI (1944) con Irma e Emma Gramatica Clara Calamai Massimo Serato Dina Romano Paola Borboni regia Ferdinando Maria Poggioli</p>	<p>sabato 3 marzo sul palco LA SIGNORA DELLE CAMELIE da Alexandre Dumas figlio sullo schermo LA TRAVIATA (2002) opera di Giuseppe Verdi con Stefania Bonfandelli Scott Piper Renato Bruson direttore Plácido Domingo regia Franco Zeffirelli Orchestra e Coro della Fondazione Arturo Toscanini</p>
<p>sabato 9 dicembre sul palco MARITI E MOGLI di Woody Allen sullo schermo MARITI E MOGLI (1992) con Woody Allen Mia Farrow Sydney Pollack Judy Davis Juliette Lewis Liam Neeson regia Woody Allen</p>	<p>sabato 17 marzo sul palco ALLA FACCIA VOSTRA di Pierre Chesnot sullo schermo ARRIVANO I DOLLARI! (1957) con Alberto Sordi Nino Taranto Isa Miranda Mario Riva regia Mario Costa</p>
<p>sabato 13 gennaio sul palco DIECI PICCOLI INDIANI di Agatha Christie sullo schermo DIECI PICCOLI INDIANI (1965) soggetto di Agatha Christie con Hugh O'Brian Shirley Eaton Daliah Lavi Mario Adorf regia George Pollok</p>	<p>sabato 7 aprile sul palco IL PIACERE DELL'ONESTÀ di Luigi Pirandello sullo schermo IL PIACERE DELL'ONESTÀ (1961) con Salvo Randone Elena Zareschi Vittorio Sanipoli regia Mario Landi</p>

CONCERTI APERITIVO DELLA DOMENICA

Il Teatro Quirino in collaborazione con Europa Musica presenta i Concerti Aperitivo della Domenica. Sono pensati come una breve sosta, per romani e turisti, in un luogo magico, tra il Pantheon, il Quirinale e la Fontana di Trevi. Il tempo di un aperitivo che si trasforma in un'esperienza da ricordare. Ogni settimana si alterneranno sul palco del Teatro Quirino musicisti di altissimo spessore artistico con programmi di concerto sempre originali. Tra i protagonisti il *quintetto dei Fiati del Teatro dell'Opera di Roma*, il *duo Bruno Canino e Ermanno Calzolari* e il celebre soprano russo *Radu Marian*.

Un breve concerto di circa 40 minuti seguito da una degustazione di un prodotto legato al territorio della regione. Un sommelier e un musicista racconteranno un vino e i suoi legami storici e culturali con Roma e il Lazio.

Un bel momento, pieno di contenuti e curiosità, una pausa prima di immergersi nuovamente nella città. Otto programmi di concerto, dall'8 ottobre al 26 novembre, legati a otto vini del Lazio.

I programmi spazieranno tra i recital per voci o strumento e pianoforte, agli ensemble da quattro a sei strumenti, fino ai grandi organici che coinvolgono soli, coro e orchestra.

